I GIOVANNITI informano

Notiziario della Sezione di VERBANIA

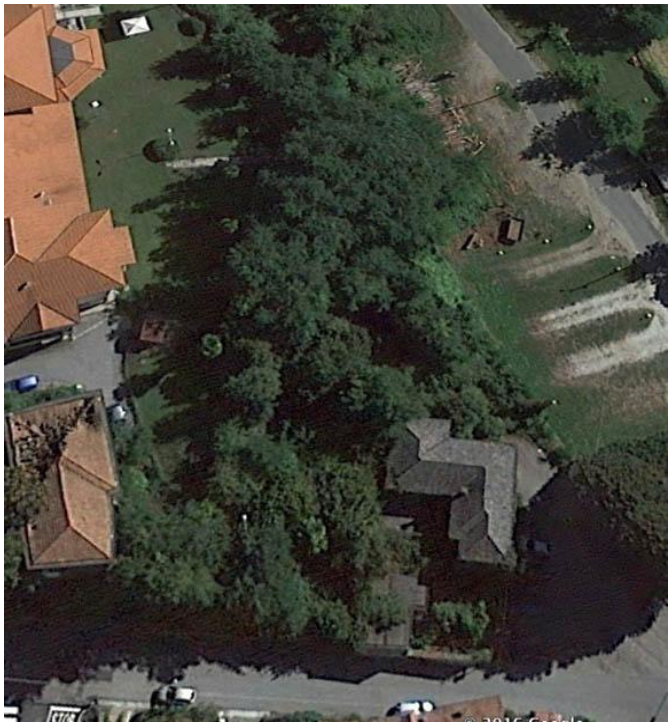
AUGURI DI BUON ANNO

NOTIZIE DAL CONSIGLIO

Attività programmate

Cari Soci e Simpatizzanti, apriamo questo primo notiziario dell'anno presentando, a puntate, una sequenza di alcune significative immagini del grande lavoro di manutenzione fatto al parco e allo stabile dell'ex portineria del San Rocco (nostra futura sede), dai volontari e dai collaboratori della nostra Sezione, iniziamo dal nostro arrivo, il 2017:

2017 - Immagine dell'entrata principale prima del nostro arrivo.



2017 - Immagine vista dall'alto dell'intera area, parco ed ex portineria, prima del 1° intervento di pulizia del parco.

2017 - Immagine della parte del parco dietro lo stabile durante la 1° pulizia, era ricolmo di piante infestanti, qui si intravedono alcuni ceppi già tagliati.

Notizie gennaio 2020

2017 - Immagine di un Socio Volontario, sul retro dello stabile, impegnato nel taglio di alcune piante infestanti.

2017 - Un altro Socio Volontario, su una delle terrazze adiacenti la parte posteriore dello stabile, impegnato nel taglio di rami infestanti.

2017 - Immagine dell'inizio dei lavori di pulizia del verde infestante all'esterno dello stabile.

2017 - Immagine durante il primo grande lavoro di pulizia del parco.

2017 - Immagine di come si presentava l'entrata principale alla fine del primo grande lavoro di pulizia del parco.

MONDO GIOVANNITA

Le realtà italiane ed Internazionali

Proseguiamo il nostro viaggio nel mondo Giovannita, questo mese torniamo in Italia per presentare la prima Sezione Cinofila, Le Aquile di Spoleto, entrata a far parte del Settore Protezione Civile del S.O.G.IT.:

Le Aquile di Spoleto sono nate nel 2004 come onlus, con lo scopo di prestare la loro opera in tutte le attività di protezione civile, previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, sia in ambito locale, che regionale e nazionale. Dopo qualche vicissitudine nel 2016, quando ancora era denominata *Ucs le Aquile* affiliata al Cisom nazionale (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta), con la nuova sigla di **Soccorso dell'Ordine di San Giovanni** sono ormai decine e decine gli interventi effettuati, sopratutto a favore delle popolazioni terremotate.

A giugno del 2016, grazie a questa nuova affiliazione, concessa dalla Segreteria Nazionale della S.O.G.IT., l'Ucs Le Aquile è diventata la **Sezione S.O.G.IT. Spoleto "Le Aquile"**, andando a costituire la prima presenza in Umbria di questo prestigioso ed antico Ordine e, già da agosto, ha operato durante il devastante sisma dell'Italia centrale.

Uno dei cani della Sezione di Spoleto impegnato nella ricerca di persone disperse tra le macerie ad Amatrice, questo già la mattina del 24 agosto, poche ore dopo il sisma.

Parole di grande apprezzamento sono state rivolte dal Presidente Zinni ai volontari de Le Aquile, che per un anno intero hanno usato anche i mezzi personali pur di poter essere sempre presenti nelle situazioni di emergenza. Tra l'altro è stata ribadita l'importanza dell'Ucs Le Aquile nel panorama regionale delle associazioni di volontariato di soccorso e di Protezione Civile, importanza legata sopratutto all'alta specializzazione negli interventi di prima emergenza e di ricerca dispersi, grazie ai cani addestrati. Basti pensare che i Vigili del Fuoco della Provincia di Perugia hanno a disposizione solo due unità cinofile, mentre Le Aquile dispongono di ben 7 cani addestrati.

Atra immagine di Amatrice, dove alcuni volontari della Sezione di Spoleto con i loro cani, durante un breafing, subito dopo aver operato per ore tra le macerie.

Attività Culturali

La pagina Facebook/SOGITVerbania della nostra sezione e il sito ufficiale www.sogitverbania.it continuano a riscuotere interesse e consensi. Proseguono le ricerche storico-culturali sull'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni, di cui mensilmente viene dato conto sulla Newsletter.

STORIA

La Nostra Storia un po' per mese

(49° appuntamento)

Le reliquie di fra' Gerardo (seconda parte)

Nel 1427 la venerazione di questo «santo» è comunque ormai molto sentita, come si deduce dall'atto con cui l'assemblea cittadina approva una devoluzione a beneficio di coloro che avevano portato in processione la cassa con il corpo del beato Gérald.
Queste reliquie sono davvero i resti del beato fra' Gerardo, fondatore dei Cavalieri di San Giovanni, qui giunte dopo mille peripezie, avendo seguito l'Ordine prima a Cipro e poi a Rodi, come sostiene la leggenda? Nulla autorizza a supporre che lo siano. I nomi «Giraud» o «Gerald» sono diversi da «Gerardo» anche se, al tempo, la confusione sarebbe stata ammissibile. Inoltre, il giorno della festa del beato Giraud di Manosque, venerato dai giovanniti della città, era il 13 Ottobre, lo stesso giorno in cui, nel martirologio gallico, sono venerati i santi Gérard (D'Aurillac) e Gérault. Infine, negli statuti maltesi, al punto VII, nell'elenco delle feste e dei santi protettori dell'Ordine non c'é traccia di una festa dedicata a fra' Gerardo.
Nel 1537, tuttavia, il comandante Jean de Boniface, dopo aver intrapreso la ristrutturazione del Palazzo di Manosque come nuova residenza Giovannita, fa erigere una nuova cappella dedicata a Saint Gérard e vi fa traslare la cassa d'argento con le sue preziose reliquie. Sopra l'altare presso cui riposano viene realizzato un dipinto in cui figura il beato fra' Gerardo, primo Gran Maestro. Nei documenti non si fa alcuna menzione, né esplicita, né implicita del fatto che i resti siano quelli del fondatore, ma l'associazione tra i due, volontaria o meno che sia stata, ben presto diventa effettiva.
Nel 1629, il 16-18 e 30 aprile, infatti, fra' Philippe Vitalis, delegato del gran priore di Saint Gilles, visita ufficialmente a Manosque le cappelle di Saint Pierre e di Saint Gérard «*nella quale riposano le reliquie corporali del suddetto Saint Gérard, fondatore del nostro ordine*». Il verbale elenca minuziosamente tutte

le ossa rinvenute nella cassa e in un piccolo reliquiario annesso, da cui si deduce che, all'epoca, il corpo era tutto intero. A chiunque appartengano, da questo momento le reliquie diventano quelle riconosciute del beato Gerardo. Fino alla Rivoluzione francese, su un cartiglio della cassa si poteva leggere: «*Ici reposent tous les ossements du bienheureux Gérard*».

Immagine di 1 reliquia del Beato Gerardo, fondatore dell'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, di Cipro, di Rodi, ed infine, di Malta.

Nel 1728, alcuni deputati provenienti da Martigues ottennero una piccola parte delle reliquie che furono portate in città, inaugurando così la loro dispersione. Nel 1749, il Gran Maestro dell'Ordine, Emmanuel Pinto, diede ordine di trasferire a Malta i resti del teschio, che tutt'oggi sono custoditi nella chiesa del Monastero di Sant'Ursola, presso La Valletta. Poco dopo, con l'avanzare della Rivoluzione Francese, le reliquie finirono distrutte. I pochi resti furono affidati, con la restaurazione del culto, a padre Pascalis, parroco di Saint Sauveur a Manosque, che li collocò sotto l'altare maggiore della chiesa.

Quando nel 1841 fu cambiata la disposizione del coro e l'altare fu spostato al centro dell'abside, le reliquie erano ancora al loro posto. Ma nel 1873, nel corso di nuovi lavori, spostando nuovamente l'altare, il vano fu trovato vuoto e le successive ricerche si rivelarono infruttuose. Potrebbe trattarsi dell'omero e della vertebra conservati a Martigues nella chiesa di Sainte Marie Magdalene. Una parte di quest'omero è stata poi traslata nella chiesa dell'Ordine a Roma e successivamente, nel 1996, una piccola porzione è stata donata dal Gran Maestro alla chiesa del beato Gerardo a Mandeni in Sudafrica.

Una reliquia attribuibile a Saint Gerard è presente anche a Vitriolles in Francia. Un frammento del teschio è custodito presso il Gran Priorato dell'Ordine di Malta a Londra. Infine, tre piccole reliquie si trovano in Sicilia (chiesa della Santissima Odigitria Caronia a Caronia Marina, Tempio dei Gerosolimitani a Messina, Chiesa Madre di San Francesco a Basicò) ed una nella chiesa di San Domenico a Pisa.

Per approfondire:

ARBAUD, DAMASE, *Gérard Tenque,* Plutarque Provençal, Au Bureau Du Plutarque Provençal, Marsiglia, 1855

BELTJENS, ALAIN, *Trois questions à propos de l'Hospitalier Gérard : Les reliques, qui ont reposé pendant plusieurs siècles dans la chapelle du château de Manosque, appartenaient-elles au premier chef de l'Hôpital de Saint-Jean de Jérusalem ? Dans la négative, de qui étaient-elles et sommes-nous encore en droit de décerner à l'Hospitalier Gérard le titre de bienheureux ?*, Bulletin de la Societé de l'Histoire et du Patrimoine de l'Ordre de Malte nr. 19, Societé de l'Histoire et du Patrimoine de l'Ordre de Malte, Paris, 2007

BOSIO, GIACOMO, *Dell'istoria della sacra religione ed illust. militia di San Giovanni Gierosolimitano*, Stamperia Vaticana, Roma, 1594

BRENKMAN, HENRIK, *De republica amalphitana*, Delectus scriptorum rerum neapolitanarum, Ricciardi, Napoli, 1735

DEMURGIER, ALAIN, *Les Hospitaliers. De Jérusalem à Rhodes*, 1050-1317, Tallandier, Paris, 2013

FERRAUD, JEAN-JOSEPH-MAXIME, *Les saintes reliques de la chapelle du château de Manosque, I*mprimerie de Barbaroux, Chaspoul et Constans, Digne, 1885

LE BLÉVEC, DANIEL, *Aux origines des hospitaliers de Saint-Jean de Jérusalem : Gérard dit «Tenque» et l'établissement del'Ordre dans le Midi*, Annales du Midi: revue archéologique, historique et philologique de la France méridionale, Tome 89, N°132, Privat, Toulouse, 1977

STARE IN SALUTE

Questa rubrica tratta moltissimi temi legati alla salute, da come evitare cibi dannosi a come prevenire e curare alcune malattie usando rimedi naturali; **tutti gli argomenti trattati sono stati rigorosamente raccolti da importanti studi di portata internazionale**:

La frutta dell'inverno

Chi ha detto che in inverno la frutta è meno golosa rispetto a quella delle stagioni più calde? Anche l'inverno ha la sua frutta, colorata e varia, vediamone le proprietà Quando si parla di frutta dell'inverno, il primo pensiero va agli agrumi: mandarini, arance, pompelmi e mandaranci sono i veri protagonisti della stagione fredda.

La frutta dell'inverno: **gli agrumi**:

Arancia. Ricchissime di vitamina C, le arance aumentano le difese immunitarie contro virus e batteri.

Hanno buona azione antiossidante e sono valide alleate di cuore e colon. È meglio mangiarle a spicchi che spremerle, perché la metà della pectina contenuta nell'arancia si trova nella parte bianca che riveste gli spicchi; è preferibile, quindi, non essere troppo precisi nello sbucciarle in modo da assicurarsi una buona dose di pectina. Tra la frutta

dell'inverno è forse la più versatile, si usa per mille preparazioni dolci e salate ed è ottima anche in insalata, condita solo con sale e un cucchiaio di olio d'oliva.

Mandarino. Ricco di vitamina C, acido folico e diversi minerali, il mandarino è un ottimo alleato di sistema immunitario, ossa, cuore e intestino. È facilmente digeribile, ricco di fibre e aiuta nelle prevenzione delle malattie da raffreddamento. Attenzione, però, tra gli agrumi il mandarino è il più ricco di zuccheri e dunque il più calorico.

Pompelmo. Tra la frutta dell'inverno è sicuramente la meno dolce, e dunque non piace a tutti, ma presenta numero proprietà. Il pompelmo stimola la digestione, accelera la trasformazione dei grassi in energia e aiuta a ridurre il livello di insulina nel sangue. È ricco di fibre, flavonoidi e vitamine ed è un valido alleato di fegato, apparato cardiovascolare e apparato digerente. Secondo alcuni studi scientifici, il pompelmo sarebbe in grado di aumentare o, al contrario, inibire l'azione di alcuni farmaci. Alcuni **flavoinidi** contenuti in questi agrumi svolgono, infatti, una duplice attività: da una parte riducono nell'intestino i coenzimi adibiti alla metabolizzazione dei farmaci, dall'altra, invece, inibiscono l'azione dell'enzima OATP1A2 che invece è fondamentale per la metabolizzazione dei medicinali.

Altra frutta dell'inverno: kiwi, mele, pere:

Kiwi. Tra la frutta dell'inverno, il kiwi è la più ricca di vitamina C. Ne contiene più di un'arancia. Ha, inoltre, una buona quota di vitamina E e ferro. Questo frutto è un ottimo alleato di ossa, cuore, gambe e intestino.

Mele. Di mela non ce n'è una sola, le varietà sono infatti tante e ci aiutano a variare i colori e i sapori della tavola dell'inverno. Le mele sono ricchissime di pectina, una fibra alimentare che regola il passaggio del glucosio dall'intestino al sangue e contribuisce, quindi, a mantenere sotto contro il livello di glicemia. Le mele sono inoltre una buona fonte di vitamina C, quercitina (un flavonoide), fibre, azoto e fluoro.

Pere. Anche di pere ce ne sono di tanti tipi diversi, alcune varietà si trovano soprattutto all'inizio dell'autunno, altre maturano in inverno. In generale, le pere sono ricche di calcio, di boro e di fibra. La maggior parte della fibra si trova però nella buccia delle pere, andrebbero quindi mangiate senza essere sbucciate, ovviamente dopo

averle lavate molto bene. Le pere, come le mele, contengono una buona quota di pectina.

Appuntamenti di gennaio:

Questo mese abbiamo in programma molti incontri, con strutture pubbliche locali e nazionali, per definire, con le prime, accordi di collaborazione per ottimizzare i servizi di prevenzione e soccorso aereo e in acqua; mentre con altre, protocolli d'intesa e iscrizioni a registri nazionali, come ad esempio, l'iscrizione dell'intero S.O.G.IT. al Registro Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

Hanno collaborato a questa edizione:

per le Notizie dal Consiglio e Mondo Giovannita, *Alberto FURLAN*;
per le Attività Culturali e la Nostra Storia a puntate, *Francesco TERUGGI*;
per la Rubrica Stare in Salute, *Anna AGNELLI*.

Ricordiamo a tutti, come sempre, che per il prossimo notiziario attendiamo vostri scritti e/o vostre riflessioni da pubblicare, basta inviarli a:
sogitgiovanniti.vb@gmail.com

OBLAZIONI E/O DESTINAZIONE DEL 5X1000 A FAVORE DEL S.O.G.IT. Sezione di VERBANIA
Banca BPM - codice iban IT80G0558422400000000000686
Si ricorda che, trattandosi di Associazione/ONLUS, le offerte effettuate sono comprese tra gli "oneri detraibili" dai redditi sia delle persone fisiche (Art.. 10 del DPR 917/86), sia delle persone giuridiche (Art.. 65 del DPR 917/86).

LA SEGRETERIA RICORDA A TUTTI I SOCI DI METTERSI IN REGOLA COL TESSERAMENTO.

Ricordiamo inoltre, che la nostra Sezione, ha sottoscritto una convenzione con la Società MARIONNAUD PARFUMERIES ITALIA s.p.a. - valida solo per i negozi di Verbania Intra: in Piazza Matteotti, 33 e di Via San Vittore, 59; detto accordo, prevede l'applicazione di uno sconto del 20% per tutti i Soci che si recheranno a fare acquisti nei 2 negozi citati, purché muniti di tessera.